

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

L'AGENDA

Oggi
Rito di elezione dei catecumeni nella Cattedrale della Storta alle 16.30.
8 marzo
Riunione mensile dei vicari foranei e dei responsabili degli uffici pastorali in curia alle 10. Dalle 15 alle 18 all'Auxilium si terrà il convegno "Le relazioni donna-uomo in alcune religioni del libro sacro".
10 marzo
Ritiro spirituale di Quaresima del clero con don Francesco Filannino nella parrocchia della Santissima Trinità a Cerveteri alle 10. Alle 18 il vescovo Ruzza incontrerà i missionari e le missionarie di San Carlo Borromeo.
12 marzo
Il vescovo incontra gli insegnanti di religione alle 9 al centro pastorale diocesano.

Un cuore che tocca quello dei poveri

L'APPELLO

Assieme all'Ucraina

Nello spirito della giornata di digiuno e di preghiera per la pace promossa da papa Francesco per il Mercoledì delle Ceneri, Caritas Porto-Santa Rufina si unisce all'appello di solidarietà promosso dal pontefice e rilanciato dalla Cei. La Chiesa italiana, attraverso Caritas italiana è accanto alla Caritas Ucraina e alla popolazione tutta, attivandosi per fornire gli aiuti necessari per rispondere ai bisogni più urgenti e ha avviato una raccolta fondi per sostenere gli interventi di assistenza umanitaria ed emergenziale. Caritas Porto-Santa Rufina sostiene la raccolta invitando tutti a contribuire con una donazione. In questa fase è importante non disperdere le azioni, Caritas italiana segue costantemente l'evoluzione della situazione attraverso il collegamento con Caritas Ucraina e Caritas dei paesi limitrofi che si stanno adoperando per garantire l'accoglienza delle persone in fuga dalla guerra. Si stima che nei prossimi giorni tra uno e cinque milioni di ucraini, ma si parla anche di sette milioni, potrebbero cercare rifugio in Europa. Per contribuire alla raccolta si può effettuare un bonifico bancario usando i seguenti dati: IBAN IT82T 08327 03228 000 000 000 800 Banca di Credito Cooperativo, conto intestato a diocesi Porto Santa Rufina, causale: Emergenza Ucraina.

Serena Campitiello
direttrice Caritas

DI SIMONE CIAMPANELLA

«**P**ace», è la prima parola pronunciata dal vescovo Ruzza durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri. Il pastore ha presieduto l'austero rito che dà il via al tempo della Quaresima nella parrocchia di Santa Maria del Rosario a Ladispoli. Assieme a lui il vicario generale don Alberto Mazzola e i sacerdoti della città. La preghiera e il digiuno che caratterizzano l'inizio del tempo in preparazione alla Pasqua hanno segnato quest'anno l'iniziativa di papa Francesco per invocare la fine della guerra in Ucraina. Un gesto di penitenza che facciamo «per fermare le mani omicide contro gli innocenti», ha annotato il vescovo nella sua omelia. Nonostante il dramma della guerra e il peso degli anni di pandemia, la liturgia della Parola ci parla di un tempo favorevole

Elezione dei catecumeni

Nella prima domenica di Quaresima, la Chiesa diocesana, così come avviene in molte altre diocesi, ripete la tradizione dell'iscrizione del nome e dell'elezione dei catecumeni. Bambini e adulti che hanno il desiderio di diventare cristiani saranno accolti oggi dalla comunità diocesana in un antico rito che si celebrerà nella Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria. Loro, i catecumeni, vedranno riconosciuto dal

Mercoledì delle Ceneri il vescovo Ruzza parla di pace, conversione di mente e cultura per vivere la fraternità

per «incontrare il Signore in profondità e scoprire la sua misericordia». A patto che decidiamo di essere «veri, semplici e schietti» per condurre una riflessione umile sulla nostra vita e su quanto di essenziale dobbiamo individuare in essa. Il profeta Gioele richiama alla sincerità della nostra contrizione: non le vesti, ma il cuore dobbiamo lacerare, per evitare di rimanere chiusi nella nostra autoreferenzialità e favorire invece la relazione con gli altri e con

la madre Chiesa il buon esito del periodo di formazione della fede cattolica seguito nelle loro rispettive comunità. Quello di oggi sarà l'ultimo momento del loro cammino preparatorio all'ingresso pieno nella famiglia dei discepoli di Cristo. Il loro percorso si compirà nella maggior parte dei casi nella Notte Santa di Pasqua, quando riceveranno i sacramenti della iniziazione cristiana: il Battesimo, la Cresima e la Comunione.



Il vescovo Ruzza riceve le ceneri dal vicario generale don Mazzola

l'Altro. A guardare bene, per ritornare a Dio dobbiamo essere capaci di riavvicinarci al prossimo, non è pensabile di voler cercare Dio senza desiderare l'incontro con gli altri, ha sottolineato il pastore: «Con il tuo cuore tocca il cuore dei poveri, purifica la tua mente». Allora sì, potremo comprendere che il carattere penitenziale della Quaresima rivela in realtà la gioia di una esistenza purificata, dove la «conversione della mente aiuta a scoprire le "fake news" e a riconoscere la verità della Parola del Signore, e la conversione della cultura ci insegna a imboccare la via dell'inclusione e della fraternità». Dunque, una «conversione integrale» è richiesta al cristiano che si prepara alla Pasqua. Perché la vita e la terra siano sane e libere dal male, dobbiamo osservare il digiuno dalle dipendenze fisiche e da quella psicologiche. E praticare l'elemosina: «Gesù ha vissuto a favore degli altri, facciamolo anche noi» ha suggerito il vescovo e «permettiamo a Dio di offrirci il suo perdono, concedendo a noi stessi il dono dell'umiltà. Solo Dio illumina la nostra vita».

IL MESSAGGIO

Nella Quaresima attraverso l'ascolto della Parola di Dio

«**L**a Quaresima che inizia oggi ha un sapore molto particolare: ci parla di guerra e di violenza, come non avremmo mai immaginato. Il dolore per quanto sta avvenendo in Ucraina non deve farci dimenticare le gravi crisi umanitarie in tante parti del mondo: dal Tigris, ai Balcani; dal Medio Oriente allo Yemen; dal Sudan all'Afghanistan; dalla Libia alla Corea; dal Perù al Tibet». Nella lettera alle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia per il tempo di Quaresima, il vescovo Ruzza registra una sofferenza che pervade tutti i continenti, ancora provati dalla pandemia. Sono le conseguenze dell'emergenza sanitaria, in particolare nei giovani, a destare preoccupazione, generando in molti il senso della preoccupazione e della tristezza. «Come rispondere?» domanda il pastore: «Con la speranza di Cristo che è vivo e che ha sconfitto la morte con forza e con potenza». Il confronto con la morte è imprescindibile, qualunque «camuffamento» tenti l'umanità per esorcizzarla essa si impone nella sua ineluttabilità. Ma, il cristiano sa che in Cristo la morte è vinta. Anzi, essa assume un senso che trova pieno significato nel mistero Pasquale al quale possiamo prepararci con «l'impegno di leggere ogni giorno una pagina del Vangelo e di interrogarci: che cosa dice a me questa Parola del Signore? Come posso rispondere alle tante provocazioni che la sua Parola dispone sul mio cammino?». Sono le domande che orientano la pratica consueta del digiuno, della preghiera e dell'elemosina: «Parliamo di preghiera: il cuore si apre al Mistero di Dio e lo ascolta, lo cerca, lo invoca. Parliamo di elemosina: il cuore si allarga verso i fratelli che chiedono ascolto e aiuto. Parliamo di digiuno: il cuore sceglie di non rimanere appesantito da qualsivoglia dipendenza o da un pressante "bisogno", ma di diventare libero per far entrare la brezza dello Spirito Santo». Disposti a incontrare Gesù nel cammino quotidiano e a riconoscerlo, scrive il vescovo: «Entriamo nella Quaresima proprio per preparare il cuore all'esplosione della gioia pasquale, la gioia dell'incontro col Risorto».

Convegno per l'«8 marzo»

In occasione dell'8 marzo, la Facoltà di Scienze dell'educazione «Auxilium» promuove un convegno di studio internazionale dedicato al tema «Le relazioni donna-uomo in alcune religioni del libro sacro. Percorsi e prospettive nel poliedro delle antropologie», in programma dalle 15 alle 18 in presenza presso l'aula magna "Giovanni Paolo II" della facoltà e in diretta streaming sul canale YouTube dell'università retta dalle Figlie di Maria ausiliarie. L'evento approfondirà la tematica da tre prospettive diverse. Quella ebraica con Sira Fatucci, laureata in cultura ebraica, responsabile dell'area memoria della Shoah, antisemitismo e della Giornata europea

Giovedì all'Auxilium si parla di relazione tra donna e uomo nella prospettiva di alcune religioni del «libro sacro»

della cultura ebraica per l'Unione delle comunità ebraiche italiane. Quella cristiana con Ha Fong Maria Ko, docente di sacra scrittura presso l'ateneo salesiano e consultore del Pontificio consiglio per la promozione dell'Unità dei cristiani. E quella islamica con Shahrzad Houshmand Zadeh, teologa musulmana, vice-presidente della Consulta femminile del Pontificio consiglio della cultura e membro del Consiglio per le relazioni

con l'Islam presso il ministero degli Interni. L'appuntamento, che coincide con la 35ma Giornata della facoltà «Auxilium» e con la Giornata internazionale della donna, è l'occasione per cogliere e affermare la bellezza della dignità e della vocazione della donna in relazione all'uomo. Tutto ciò in perfetta sintonia con la primitiva ispirazione, che anima da sempre la missione culturale della facoltà «Auxilium». Il Convegno internazionale di studio è realizzato con il patrocinio del Pontificio consiglio della cultura, del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale e del Forum nazionale delle associazioni familiari.

Maria Antonia Chinello

Guardie ecozoofile e circolo parrocchiale insieme a Ladispoli per rete «Laudato si'»

Il 23 febbraio nella parrocchia Santa Maria del Rosario a Ladispoli è stata celebrata una Messa con le guardie ecozoofile di FareAmbiente Ladispoli che al loro interno hanno anche il ramo di Protezione civile denominato «Laudato Si'». All'inizio della liturgia il responsabile Piero Ciancamerla ha illustrato lo spirito e la missione del gruppo in riferimento all'enciclica di papa Francesco sull'ecologia integrale. Quello di un impegno quotidiano nella salvaguardia e tutela dell'ambiente e nella prossimità verso le persone in difficoltà. Ad esempio, l'iniziativa del riuso di materiali attraverso cui il gruppo promuove l'economia circolare dando la possibilità a chi ne ha bisogno di usare quanto ad altri non occorre più. Alla fine della liturgia tutti insieme hanno recitato il Cantico delle creature

di san Francesco d'Assisi dopodiché il parroco e vicario generale don Alberto Mazzola ha benedetto l'intero gruppo con la preghiera per la Nostra Terra di papa Francesco. Alla Messa hanno partecipato anche alcuni membri del «Circolo laudato Si'» della parrocchia del Sacro Cuore di Ladispoli che hanno condiviso la loro esperienza sul territorio cittadino. Nel tempo del Sinodo, dove tutta la Chiesa è chiamata ad ascoltarsi e ad ascoltare per camminare insieme, è stato un momento di incontro tra diverse realtà che hanno al cuore la stessa passione e la stessa missione. Un momento di preghiera che valorizza la rete di collaborazione per seminare il desiderio e il senso di corresponsabilità nel prendersi cura della nostra «Madre Terra».

Giuseppe Curtò

BREVI

Famiglie ucraine all'aeroporto

Nella notte tra giovedì e venerdì scorso con un volo di linea operato dalla compagnia aerea ungherese Wizz Air, proveniente da Budapest, due famiglie ucraine provenienti dalle zone di guerra sono giunte all'aeroporto di Fiumicino. Un nucleo composto da una mamma con due figli. Un secondo invece formato da una donna anziana, insieme con sua figlia, mamma di un bambino piccolo che ha viaggiato anch'esso con loro. Il loro viaggio è stato reso possibile grazie alla collaborazione di Caritas Porto-Santa Rufina, della parrocchia dell'aeroporto Santa Maria degli Angeli e dell'hotel Hilton, i quali hanno permesso di accogliere questi due nuclei familiari in piena notte. Secondo quanto si è appreso, entrambi le famiglie ucraine, dopo avere trascorso la notte in una struttura alberghiera della Capitale, ora raggiungeranno Napoli.



Adulti cresimati a Santa Rita

Domenica scorsa il vescovo Ruzza ha presieduto una Messa nella parrocchia di Santa Rita a Roma, durante la quale ha cresimato un gruppo di adulti. Con l'occasione il pastore ha potuto incontrare anche le autorità locali tra cui la presidente Sabrina Giuseppetti e l'assessore all'ambiente Cinzia Giardini del municipio XIII. Nel suo saluto il parroco don Lulash Brakaj ha presentato al vescovo la storia della comunità di Casalotti, ricordando la costruzione della chiesa realizzata da don Armando Curzi e la dedicazione celebrata dal cardinale Tisserant. Nella sua omelia il vescovo ha dialogato con i bambini dell'iniziazione cristiana, guidandoli con una serie di domande a comprendere che «Se non c'è Dio non c'è amore, se non c'è Dio la guerra è sempre dietro la porta», riferendosi al conflitto in Ucraina. I ragazzi hanno poi condiviso delle preghiere spontanee che hanno colpito tutti per la loro profondità.



Per approfondire la missionarietà

Continua il percorso di formazione del VolEst (acronimo di Volontariato estivo), organizzato dal Centro missionario di Porto-Santa Rufina. L'incontro si terrà martedì prossimo alle 20 nella parrocchia del Sacro Cuore di Ladispoli in via dei Fioridali, 4. Il tema dell'appuntamento è «Buoni o cattivi? Il giudizio morale in una relazione sincera». Quest'anno il VolEst vuole approfondire la dimensione personale di chi si avvicina al mondo missionario. Un'occasione di riflessione per chi ha già avuto esperienze di volontariato e per chi ci si sta avvicinando. L'8 marzo attraverso la meditazione del Vangelo e la testimonianza in video di un missionario i partecipanti si confronteranno con le motivazioni profonde che ci spingono di aiutare gli altri per comprendere la relazione tra Parola di Dio e missione.



Dolore umano in cerca di senso

«**T**utto questo umano soffrire», è la proposta di lectio divina della parrocchia della Natività di Maria santissima. Durante la Quaresima la comunità di Selva Candida offrirà un percorso in quattro tappe attorno ad alcune domande sull'esperienza del dolore espresse nel testo biblico. Le lamentazioni di Geremia, le accuse di Giobbe e la vanità di Qoel sono momenti dell'incontro tra l'umanità e la sua insondabile fragilità, ma anche testimonianze di ascolto della misericordia per trovare senso al «perché?». I primi tre incontri (7, 14 e 21 marzo) si terranno on line sulla pagina Facebook e il canale YouTube del parroco don Federico Tartaglia. L'ultimo sarà in presenza negli spazi della parrocchia. Tutti inizieranno alle 21.